

# SS. Corpo e Sangue di Cristo

2 giugno 2013

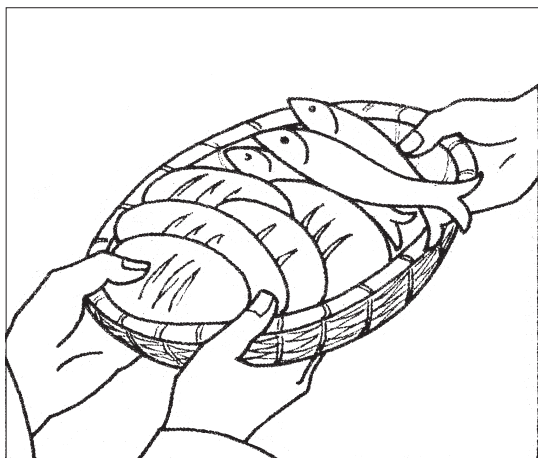
Prima lettura **Gen 14,18-20**

Seconda lettura **I Cor 11,23-26**

Vangelo **Lc 9,11b-17**

**La festa odierna richiama la nostra attenzione sul mistero eucaristico.** Chiediamoci da dove nasce la necessità di riflettere nuovamente sul dono del Corpo e Sangue del Signore, dopo averlo celebrato nel contesto del Triduo pasquale. Forse perché la quotidianità di questo mistero rischia di trasformarlo in routine. Forse perché una certa formazione catechetica ne sottolinea la componente intimistica, trasformandolo in un incontro 'personale/sentimentale' con il Cristo, da vivere nel silenzio e nell'adorazione. Forse perché troppe volte esiste una frattura tra il mistero celebrato e la nostra esistenza quotidiana.

**La liturgia della Parola intende scuoterci dal nostro torpore** invitandoci a riflettere sul valore relazionale dell'eucaristia e sulla sua rilevanza ecclesiale: celebriamo l'eucaristia per divenire eucaristia, nell'apparte-



Egli prese  
i cinque pani  
e i due pesci,  
alzò gli occhi  
al cielo...

*Luca 9,16*

*nenza ad una comunità di discepoli chiamata ad essere il Corpus Domini incontrabile nella storia. Le letture si articolano perciò in un percorso didattico.*

*Nella **prima lettura**, la figura misteriosa di Melchisedek, ci educa a vivere l'esistenza come benedizione. Nella **seconda lettura**, Paolo ci chiede di vivere con la stessa intensità d'amore di Colui che ha offerto il suo Corpo ed il suo Sangue per noi (1 Cor 11,24.25). Nel **Vangelo**, il racconto della moltiplicazione dei pani ci permette di comprendere la direzione del mistero che celebriamo: il pane ricevuto ci trasforma in pane donato per la vita dei fratelli.*